



Diocesi di Acireale

COMUNICATO STAMPA n° 1

Aprire il castello arabo-normanno di Calatabiano Il restauro restituisce testimonianze dell'antichità

Dopo secoli di oblio e due anni di restauri, il castello arabo-normanno di Calatabiano, una delle testimonianze storiche più affascinanti della Sicilia orientale, apre al pubblico. Il sito, di proprietà dell'Istituto di sostentamento del clero della Diocesi di Acireale che ne ha voluto il recupero, sarà **inaugurato giovedì 23 luglio**, nel corso di una cerimonia che avrà inizio alle 19 e sarà preceduta da una **visita guidata riservata ai giornalisti**.

IL PROGETTO. Proposto dalla Cultinvest, società partecipata dalla Diocesi di Acireale, il progetto di "Restauro e adeguamento tecnologico per la fruizione e lo svolgimento di attività culturali e dei servizi aggiuntivi" del castello di Calatabiano, in provincia di Catania, è stato co-finanziato con fondi Por 2000-2006 dall'Assessorato regionale BB.CC.AA. e con risorse della Chiesa acese, per un investimento di circa 4,6 milioni di euro. **La riqualificazione è stata finalizzata sia al recupero, sia alla promozione culturale e turistica del sito.** I lavori hanno quindi compreso il restauro delle opere; la realizzazione di sale riunioni, consumazione, caffetteria-bar, servizi; la dotazione di impianti; la realizzazione di passerelle per le visite, della stazione di partenza e del parcheggio, di un ascensore inclinato per la risalita (uno dei più grandi in Italia). La struttura apre dunque ai turisti, ma può ospitare anche convegni ed eventi culturali in varie sale e nella terrazza.

LE SCOPERTE. Gli scavi archeologici diretti dalla Soprintendenza di Catania hanno portato alla luce reperti dall'epoca greca a quella spagnola, a testimonianza della stratificazione storica del sito, che domina il fiume Alcantara e l'imbocco dell'omonima valle, specularmente a Taormina. Monete, manufatti e vasellame rinvenuti nei mesi scorsi permettono di individuare nell'attuale castello **un preesistente insediamento greco**, successivamente fortificato dai bizantini nell'intento di difendersi dagli arabi, che tuttavia lo conquistarono (e lo chiamarono Kalaat-al Bian, castello di Bianco, dal nome del primo signore). Il maniero, dopo i periodi normanno-svevo, angioino e aragonese, passò quindi nelle mani della famiglia spagnola dei Cruyllas, che lo ristrutturarono, per diventare proprietà della Chiesa di Acireale nel XIX secolo, quando ormai era abbandonato. In una cisterna, sigillata e mai esplorata prima, gli scavi sono ancora in corso.

L'EVENTO. Dopo la giornata di domenica 19 luglio, in cui l'apertura sarà "partecipata" agli abitanti di Calatabiano, **giovedì 23 luglio, dalle 19, si svolgerà l'inaugurazione** del castello, con la benedizione del vescovo di Acireale mons. Pio Vittorio Vigo e la partecipazione delle autorità civili e militari e di personalità del mondo della cultura. Nella stessa giornata del 23, **ai giornalisti è riservato un apposito programma** che prevede: ritrovo alle 17,30 alla stazione di partenza, visita guidata del castello, quindi conferenza stampa nella Sala d'Armi, infine possibilità di unirsi alla cerimonia e al successivo rinfresco. L'organizzazione è disponibile per eventuali facilitazioni richieste dai giornalisti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.castellodicalatabiano.it.

Acireale, 16 luglio 2009